

Il leader di Api

Rutelli: «In arrivo momenti choc»

ROMA — «Stanno per arrivare appuntamenti choc, che accompagneranno la conclusione di questi 17 anni di bipolarismo fallito. Chi lo frequenta, sostiene che il premier è sulla linea "se muore Sansone, sarà con tutti i Filistei"».

Francesco Rutelli riprende la metafora usata ieri da Pier Luigi Bersani per giudicare lo stato di salute del governo e della maggioranza. Ma nel suo intervento al consiglio nazionale di Alleanza per l'Italia, aggiunge che, vista la situazione, «non possiamo ipotizzare percorsi istituzionali quieti». Precisa: «Non mi piace abusare di evocazioni retoriche. Ma, d'ora in poi, è necessario applicare

l'antico motto di Alexandre Dumas padre, e cioè "tutti per uno, uno per tutti". È la base per agire insieme in tempi sempre più complicati».

Secondo Rutelli sta ormai avanzando nello scenario politico italiano il Terzo polo: «Noi ci puntiamo. In futuro è possibile dar vita a un soggetto unitario con altri, a partire da Udc e Fl. Appena pochi mesi fa pareva impensabile, salvo che per noi, disegnare il nuovo polo come la convergenza non solo dei "centristi" e dei delusi di centrosinistra e centrodestra, ma di chi aveva contribuito a fondare i due maggiori partiti di questo bipolarismo: Pdl e Pd. Ma tutto sta procedendo secondo le nostre previsioni». L'ex presidente del Copasir disegna infatti un panorama politico segnato da «una crisi di identità del Pd, insieme alla frattura interna del partito personale-carismatico del

Pdl, con l'uscita di Fini e l'insanabile rottura tra i due cofondatori, mentre si annunciano, nelle molteplici linee divaricanti, smarcamenti e prospettive politiche diverse».

